



Denominazione del Corso di Studio: Farmacia

Classe del Corso di Studio: LM-13

Dipartimento: Dipartimento di Farmacia

Composizione del Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof.ssa Anna Maria Marini (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame – Responsabile AQ del CdS
Sig.ra Benedetta Tonini (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof.ssa Maria Cristina Breschi (Docente del CdS)
Prof.ssa Sabrina Taliani (Docente del CdS)
Prof.ssa Simona Rapposelli (Docente del CdS)
Prof.ssa Luisa Pistelli (Docente del CdS)
Prof.ssa Patrizia Chetoni (Docente del CdS)
Dott.ssa Susanna Nencetti (Docente del CdS)
Sig.ra Sivia Cerasoli (Rappresentante degli studenti)
Dr. Sandro Bernacchi (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Presidente illustra il Rapporto di Riesame Ciclico 2018, compilato dalla Commissione per il Riesame e da questa approvato nella riunione dell'11 ottobre 2018.

Vengono descritte le azioni svolte dal corso di laurea nella impostazione del curriculum degli studi, nel progetto di rinnovamento delle competenze professionali dei laureati e nel monitoraggio delle carriere degli studenti. I dati relativi alle criticità sull'andamento generale del percorso formativo hanno permesso la identificazione di specifici obiettivi correttivi.

Il documento è posto in discussione e, dopo alcuni contributi, vengono effettuate alcune correzioni non sostanziali.

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

- 1) **11/10/2018** Analisi e discussione dei contenuti del Rapporto di Riesame Ciclico

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data: **12/10/2018**, Deliberazione n. 41.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il corso di laurea in Farmacia si articola in un unico ciclo della durata di cinque anni e prevede la formazione di una figura professionale di fondamentale connessione fra paziente, medico e strutture della sanità pubblica. Il laureato in Farmacia ha una preparazione altamente specifica per la corretta utilizzazione dei farmaci e dei prodotti ad uso salutistico, nutraceutico, alimentare e cosmetico. Ha conoscenze adeguate per svolgere attività di farmacovigilanza, di monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica, di coordinazione e monitoraggio di sperimentazioni cliniche, di controllo di qualità dei farmaci, integratori, cosmetici, dietetici e diagnostici.

Per quanto si è potuto evidenziare nel corso degli anni, l'offerta formativa e la relativa programmazione didattica sono coerenti con gli obiettivi formativi ed il profilo professionale del laureato in uscita. Tale coerenza sarà costantemente monitorata grazie ad un costante e proficuo rapporto di confronto e monitoraggio con le parti interessate, Ordini Professionali e Comitato di Indirizzo del Dipartimento, che si è già riunito nell'ottobre 2017. La consultazione con le parti interessate, dirigenti AOUP, esperti in farmacovigilanza e responsabili di aziende farmaceutiche, ha confermato la congruità del percorso formativo della laurea in Farmacia con le figure professionali dei laureati in uscita.

Infine il Dipartimento di Farmacia di Pisa ha attivato nell'a.a. 2015/2016 il corso di laurea magistrale in Scienze della Nutrizione Umana a cui possono accedere anche i laureati in Farmacia.

La Commissione Paritetica all'interno del consiglio di corso di studio e lo stesso Consiglio si occupano periodicamente di verificare la coerenza degli insegnamenti con gli obiettivi formativi proposti, l'eventuale sovrapposizione dei programmi dei diversi insegnamenti, e di controllare che i prerequisiti richiesti dalle discipline caratterizzanti siano conferiti e accertati dagli insegnamenti delle discipline di base. A questi organi si aggiunge il Gruppo Gestione AQ con la funzione di coordinamento e controllo dei percorsi formativi e delle indicazioni provenienti dalle parti interessate interne al corso di studio (Docenti, studenti e segreteria didattica) ed esterni (esponenti delle organizzazioni professionali ed esponenti del mondo del lavoro).

Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è verificato in seno al Consiglio non solo mediante l'analisi delle modalità di esame descritte all'interno delle schede di ogni insegnamento, ma anche dalla valutazione della consequenzialità degli argomenti e delle conoscenze acquisite dallo studente negli anni di corso. Inoltre grazie alle 900 ore di tirocinio (30 CFU), elemento caratterizzante e qualificante del corso, da svolgere presso farmacie nazionali o anche estere, nel quadro di accordi internazionali, sono fornite agli studenti competenze strettamente collegate e adeguate agli sbocchi lavorativi, come è possibile verificare consultando la pagina Tirocini del sito del corso di laurea.

http://www.farm.unipi.it/index.php?option=com_content&view=article&id=50&Itemid=300&lang=it

L'efficacia del tirocinio professionalizzante è costantemente monitorata sia attraverso una procedura di valutazione che coinvolge gli studenti e i tutor aziendali, sia mediante un colloquio effettuato da una commissione del CdS di cui fa parte il presidente dell'Ordine Professionale competente. Le criticità e i suggerimenti che emergono dai report degli studenti e dei Tutor vengono valutati e tenuti in considerazione per verificare la congruenza del tirocinio con il percorso formativo e, quando necessario, pianificare procedure correttive.

La Commissione Paritetica ed il Consiglio di corso di studio prendono in esame tutti i suggerimenti che emergono dal monitoraggio delle attività didattiche alla fine di ogni anno di attività, in vista di eventuali modifiche ordinamentali e/o regolamentari da attuarsi a partire dall'a.a. successivo.

Per confermare la congruità delle materie e degli argomenti di insegnamento con i contenuti richiesti per le specifiche figure professionali, il Dipartimento di Farmacia effettua annualmente una indagine sulla situazione professionale dei laureati nei vari corsi di laurea del Dipartimento dopo 1 o 3 anni dalla laurea. I dati disponibili sui laureati in Farmacia dimostrano una buona capacità di assorbimento nel mondo del lavoro già entro il primo anno dopo la laurea, che è ulteriormente confermata dopo tre anni dal conseguimento del titolo.

La validità del corso è indicata anche dall'elevato numero di aspiranti iscritti al primo anno che sostengono il Test di accesso, dimostrando una buona attrattività ed interesse al corso che permette di mantenere il numero degli iscritti stabilmente intorno al valore massimo di 100 già da alcuni anni.

Dall'analisi dei risultati dei test di ingresso al corso di studi è emerso che in generale gli immatricolati mostrano conoscenze di base più deboli in ambito matematico, fisico e chimico, e questo aspetto richiede uno o più interventi per agevolare gli studenti al superamento di tali criticità.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

PER I CDS TELEMATICI:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo: Miglioramento della preparazione in ingresso.

Aspetto critico individuato: Un punto di criticità individuato nell'analisi del percorso formativo è rappresentato dalle spesso non sufficienti conoscenze di base in ambito matematico, fisico, e chimico degli studenti che si iscrivono al corso. Tali criticità sono evidenziate dai risultati del test di accesso al corso di laurea. Gli studenti che si iscrivono hanno debiti formativi (OFA) da colmare nell'arco del primo anno attraverso le modalità previste dal Regolamento.

Azione da intraprendere: Per agevolare gli studenti nel percorso di recupero dei debiti formativi, per tutte le discipline sopra indicate sono già stati attuati, e saranno rinnovati nel prossimo anno accademico, periodi di tutoraggio con ore di esercitazioni specifiche.

Modalità di attuazione dell'azione: I debiti possono essere colmati con il superamento di valutazioni intermedie (*in itinere*) o con il superamento dell'esame completo. Inoltre, per favorire il recupero di debiti formativi viene programmata una sessione straordinaria di test, in modo che gli studenti possano iniziare a sostenere esami e ad acquisirne i relativi CFU.

Scadenza prevista: La valutazione dei risultati di questi correttivi sarà effettuata alla fine dell'a.a. 2018-2019 verificando il numero di studenti che mantengono i debiti formativi e le discipline nelle quali i risultati siano stati meno favorevoli.

Responsabili: Le valutazioni saranno effettuate particolarmente dai Titolari degli insegnamenti in questione insieme al Presidente del corso di studi e al Coordinatore didattico.

Risorse: nessuna risorsa richiesta per questo aspetto

Risultati attesi: Progressivo miglioramento nello smaltimento dei debiti formativi e aumento del numero di studenti che possono accedere agli esami del secondo anno.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in entrata si avvalgono delle molteplici attività che l'Università di Pisa organizza per favorire il contatto con il maggior numero di potenziali matricole. In particolare, si ritiene che le attività descritte nella sezione B5 della Scheda SUA-CdS siano in linea con i profili culturali e professionali previsti nel CdS.

La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea viene effettuata mediante un test di ingresso; a questo scopo, da due anni il corso di laurea si avvale della collaborazione del consorzio CISIA. A questo proposito, alla pagina <http://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-farmacia/struttura-della-prova-e-syllabus/> sono pubblicati i contenuti richiesti per l'accesso ed è previsto che lo studente possa verificare le proprie conoscenze nelle materie di base del CdS (matematica, fisica, chimica e biologia) attraverso un simulatore di test di ammissione a cui si può accedere dal sito del CISIA (<http://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-farmacia/home-tolc-f/>).

Le attività di monitoraggio in itinere tengono conto dei risultati della verifica delle carriere degli studenti; le iniziative di tutorato recupero debiti, tutorato alla pari e tutorato da parte dei docenti sono state attivate appositamente per tener conto di questo aspetto.

Sulla base delle indagini che il Dipartimento di Farmacia conduce da 4 anni sugli inserimenti professionali dei propri laureati ad 1 e 3 anni dal conseguimento del titolo, il CdS attiva cicli di seminari, tenuti da esponenti del mondo del lavoro, e attività extracurricolari, come la partecipazione degli studenti a manifestazioni di interesse quali Cosmofarma e FarmacistaPiù, volti ad accompagnare gli studenti e i laureandi nella conoscenza delle dinamiche del mondo del lavoro e dell'evoluzione delle prospettive professionali.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Come indicato precedentemente, i contenuti richiesti per l'accesso al CdS sono pubblicati alla pagina <http://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-farmacia/struttura-della-prova-e->

[syllabus/](#), a cui si può accedere anche attraverso il sito del Dipartimento di Farmacia. Il test TOLC-F, il cui set di domande è verificato annualmente da docenti della Commissione test di accesso del Dipartimento di Farmacia, oltre a stilare la graduatoria di merito per l'accesso al CdS, consente di individuare le carenze formative degli studenti, che possono prenderne facilmente visione

(http://www.farm.unipi.it/index.php?option=com_content&view=article&id=21&Itemid=270&lang=it#lauree-magistrali).

Il CdS utilizza da alcuni anni gli strumenti del tutorato recupero debiti (matematica, fisica, chimica e biologia) e del tutorato alla pari per il recupero di carenze formative o per il consolidamento della preparazione di base.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Da alcuni anni il CdS ha istituito un servizio di tutorato da parte dei docenti (http://www.farm.unipi.it/index.php?option=com_content&view=article&id=39&Itemid=287&lang=it) che ha l'obiettivo di guidare gli studenti nel percorso formativo, accompagnandoli nelle scelte più adatte alle proprie propensioni e prospettive professionali. Si precisa tuttavia che non sono previste iniziative didattiche differenziate per diverse tipologie di studenti.

Il CdS da alcuni anni ha approvato disposizioni specifiche per il supporto di studenti lavoratori/genitori,

(http://www.farm.unipi.it/index.php?option=com_content&view=article&id=111&Itemid=388&lang=it).

Inoltre, da tre anni il Dipartimento di Farmacia ha istituito un tutorato Fondo Giovani per il supporto alle attività di laboratorio di studenti disabili, in stretta connessione con il corrispondente servizio di Ateneo (<https://www.unipi.it/index.php/usid>).

Internazionalizzazione della didattica

Il Dipartimento di Farmacia, in stretto raccordo con l'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo, mette a disposizione degli studenti esperienze formative di studio e/o tirocinio e tesi presso sedi estere nell'ambito del programma Erasmus+.

(http://www.farm.unipi.it/index.php?option=com_content&view=article&id=141&Itemid=421&lang=it). Da due anni il Dipartimento di Farmacia dispone di una unità di personale amministrativo con funzione di supporto alle attività internazionali, in collaborazione con il docente responsabile per le relazioni internazionali (CAI). Inoltre il CdS ha individuato un docente di riferimento che agevola il percorso dello studente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica (intermedia e/o finale) sono ampiamente descritte nei programmi degli insegnamenti pubblicati nel portale messo a disposizione dall'Ateneo (https://esami.unipi.it/esami2/programmi_insegnamenti.php?did=11&cid=45). Tali modalità appaiono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, dal momento che ad oggi non sono state mai segnalate criticità in proposito nell'ambito della valutazione della didattica eseguita periodicamente dalla Commissione Paritetica del CdS.

Principali elementi da osservare

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CdS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano di studi, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, etc.)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

PER I CDS TELEMATICI: Interazione didattica e valutazione formativa

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo: Processo di revisione del piano di studi del corso di laurea magistrale in Farmacia.

Aspetto critico individuato: da alcuni anni il CdS ha evidenziato la necessità che i laureati possedessero conoscenze adeguate all'evoluzione della figura professionale e alle richieste del mondo del lavoro.

Azione da intraprendere: indirizzare il corso di studio, attraverso l'organizzazione di gruppi di corsi a scelta, verso competenze orientate ad una specializzazione della figura professionale; selezionare quindi discipline di approfondimento per la formazione di professionisti esperti in ambiti specifici della professione.

Modalità di attuazione dell'azione: elaborazione della organizzazione della didattica in cui siano tenuti in considerazione sia le risorse della componente docente del Dipartimento che le richieste e le informazioni provenienti dal mondo del lavoro, anche attraverso l'organizzazione di seminari di professionisti esterni al CdS.

Scadenza prevista: A.A. 2019/20

Responsabile: Presidente del CdS con la collaborazione della Commissione Paritetica e del Comitato di Indirizzo.

Risorse: nessuna risorsa richiesta per questo aspetto

Risultati attesi: valutazione positiva da parte degli studenti sulla erogazione della didattica, apprezzamento dei professionisti del settore farmaceutico e dei prodotti per la salute (Ordine Professionale di riferimento, Comitato di Indirizzo).

3 – RISORSE DEL CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdLM in Farmacia, a numero programmato localmente, è caratterizzato da un corpo docente di alta qualificazione sia sul piano scientifico, come dimostrato dalla produttività dei docenti del CdS in termini di pubblicazioni scientifiche, deposizione di brevetti e grant nazionali/internazionali, che sul piano didattico.

Il CdS ha un forte carattere interdisciplinare, evidenziabile dall'appartenenza dei docenti (51) a vari dipartimenti dell'Ateneo quali il Dipartimento di Farmacia, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Dipartimento di Fisica. I docenti di ruolo per l'anno accademico 2017-18 (51) appartengono a 18 SSD diversi afferenti alle seguenti aree disciplinari: Matematica, Fisica, Informatica e Statistica, Chimica, Farmaceutica e Tecnologica, Biologica, Farmacologica e Medica. La coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti afferenti al corso di laurea magistrale con gli obiettivi formativi del Cds ha permesso una riprogettazione del Cds che tiene conto delle esigenze del mondo del lavoro emerse nel Comitato di Indirizzo, delle linee guida fornite dalla Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Farmacia e dei punti di debolezza del CdS dell'ordinamento precedente. Le modifiche apportate (a.a.2018/19) sono volte a ridurre il numero dei corsi, ad approfondire e ampliare le conoscenze bio-sanitarie, ad introdurre materie ad alto contenuto professionalizzante. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il corso di studi in Farmacia e di cui sono docenti di riferimento (indicatore IC08) è costante per il periodo di riferimento preso in considerazione (2014-2017) e risulta essere pienamente soddisfacente (100%) e al di sopra degli indicatori relativi alla media dell'area geografica degli atenei (98.1% nel 2017) e della media nazionale (98.3% nel 2017), dimostrando l'adeguatezza dei docenti stessi, in termini di numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS.

La valorizzazione del legame tra competenze scientifiche dei docenti e pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, è garantita dall'attività di ricerca svolta in maggioranza dai docenti delle materie caratterizzanti o affini. Le ricerche condotte sono infatti congrue con gli insegnamenti impartiti e con gli obiettivi didattici. Inoltre per la prova finale lo studente contatta un docente per la trattazione di un argomento di pertinenza specifica del docente stesso.

I docenti di riferimento del CdS sono 17, e appartengono a 8 SSD diversi, di 3 aree scientifiche diverse.

Cognome e Nome	Tipo	SSD	Peso
Barresi Elisabetta	Rtd	CHIM/08	1
Bertini Simone	RU	CHIM/08	1

Calderone Vincenzo	PO	BIO/14	1
Chetoni Patrizia	PA	CHIM/09	0,5
Costa Barbara	PA	BIO/13	0,5
D'Andrea Felicia	RU	CHIM/06	1
Da Settimo Federico	PO	CHIM/08	1
Giannaccini Gino	PA	BIO/10	0,5
La Mendola Diego	PA	CHIM/03	0,5
Marini Anna Maria	PA	CHIM/08	1
Martelli Alma	Rtd	BIO/14	0,5
Martini Claudia	PO	BIO/10	1
Monti Daniela	RU	CHIM/09	1
Nencetti Susanna	RU	CHIM/08	1
Piras Anna Maria	Rtd	CHIM/09	1
Pistelli Luisa	PO	BIO/15	0,5
Rapposelli Simona	PA	CHIM/08	0,5
Rossello Armando	PO	CHIM/08	0,5
Salerno Silvia	RU	CHIM/08	1
Simorini Francesca	RU	CHIM/08	1
Taliani Sabrina	PA	CHIM/08	0,5
Tampucci Silvia	RU	CHIM/09	1

**Totale Docenti: 17,5 (min 15)
di cui PO + PA = 8 (min 8)**

Dall'esame degli indicatori relativi alla sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza si può osservare che l'indicatore (IC05) riferito al rapporto tra studenti regolari e docenti negli ultimi anni (2015-2016) si assesta intorno all'11% che risulta paragonabile con quello di Ateneo (10.6%) e significativamente inferiore rispetto alla media dell'area geografica degli atenei (13.7%) e alla media nazionale (13.3%). Questo rappresenta un punto di forza per il corso di studi in termini di gestione e valorizzazione della didattica, tenuto conto del numero programmato previsto. La numerosità del corpo docente infatti ha permesso di attuare una gestione corretta delle attività didattiche in particolare di quelle di laboratorio a postazione individuale, previste per molti insegnamenti, per le quali è stato possibile attuare lo sdoppiamento in corsi paralleli. La qualificazione del corpo docente del CdS emerge, inoltre, in via indiretta, dalle opinioni degli studenti. Dall'esame dei risultati dei questionari di valutazione della didattica si conferma una buona coerenza tra svolgimento del corso e programmi ufficiali, una discreta chiarezza ed efficacia dei docenti nella presentazione degli argomenti, un sufficiente rapporto tra carico di studio e crediti assegnati ai singoli insegnamenti, un giudizio molto positivo sulla puntualità e presenza del docente alle lezioni e agli orari di ricevimento e sulla chiarezza delle informazioni sulle modalità di verifica (prove intermedie ed esame finale). Gli studenti infine ritengono efficaci le esercitazioni come integrazione delle lezioni, esprimono un deciso interesse per gli argomenti trattati nei corsi di insegnamento e concludono con un giudizio complessivo più che sufficiente sui corsi che hanno frequentato.

In termini generali, la valutazione della qualità organizzativa e dell'attività didattica è risultata complessivamente positiva, rappresentando pertanto un punto di forza importante del corso di studio. Le maggiori criticità rimangono quelle attribuite alle aule e aule studio (dimensioni e

numerosità) in cui sono svolte le attività didattiche, soprattutto lezioni frontali all'interno del Dipartimento di Farmacia.

Al contrario, una piena soddisfazione viene espressa per i servizi rivolti agli studenti, con particolare apprezzamento per il servizio di informazione/orientamento, per l'organizzazione e la completezza di informazioni del sito, per il servizio dell'Unità Didattica.

Nell'ambito delle risorse e dei servizi relativi al corso di laurea in Farmacia è possibile evidenziare una gestione attraverso piattaforme informatiche facilmente accessibili e gestite in parte a livello di Ateneo e in parte direttamente dal Dipartimento. Ai seguenti link risultano accessibili informazioni relative a:

aule didattiche, <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

laboratori di informatica e sale studio <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>.

Biblioteca <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-4/medicina-e-chirurgia-farmacia>.

E' inoltre attiva una piattaforma <https://esami.unipi.it/esami2/>, nella quale gli studenti trovano le date degli esami di profitto, delle prove in itinere e tutte le informazioni relative al programma degli insegnamenti erogati dal CdS.

Tra le specifiche iniziative attivate in relazione ai servizi per il CdS si evidenziano

(a) L'orientamento in ingresso, che, tramite il corso di laurea e la Commissione Orientamento del Dipartimento di Farmacia, si concretizza:

- nell'organizzazione degli Openday del Dipartimento di Farmacia e nella gestione di settimane di alternanza scuola-lavoro

(http://www.farm.unipi.it/index.php?option=com_k2&view=item&layout=item&id=156&Itemid=423)

- nell'aggiornamento giornaliero del sito web del corso di laurea

- nell'organizzazione di una giornata di presentazione del CdL alle matricole

(http://www.farm.unipi.it/index.php?option=com_k2&view=item&layout=item&id=150&Itemid=404#lauree-magistrali).

- nell'attività svolta da studenti counselling appositamente selezionati ogni anno a seguito di bando.

(b) L'orientamento e il tutorato in itinere, che, tramite il corso di laurea e la Commissione Orientamento del Dipartimento di Farmacia, si concretizza:

- nel ricevimento studenti del Responsabile Unità Didattica e dei singoli docenti;

- nell'aggiornamento giornaliero del sito web del corso di laurea;

- nella veicolazione agli studenti tramite e-mail di informazioni continuamente aggiornate;

- nell'attività di tutorato alla pari svolta da studenti senior appositamente selezionati dall'Ateneo ogni anno a seguito di bando;

- nell'attività di tutorato svolta dai docenti del corso di studio secondo quanto previsto dal corso e dal Consiglio del Dipartimento di Farmacia, che ha l'obiettivo principale di orientare e consigliare gli studenti durante tutto il percorso degli studi.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

PER I CDS TELEMATICI: Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo: necessità di aumentare la disponibilità di aule per svolgere le attività formative

Azione da intraprendere: richiesta formale all'Ateneo di Pisa.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Benché siano già in atto alcune ristrutturazioni di spazi e aule presso il Dipartimento di Farmacia, tale attività di ristrutturazione non è al momento orientata all'incremento della numerosità di aule a disposizione del Cds. Per questi motivi il Presidente provvederà ad incontrare il Direttore per una richiesta formale di una maggiore disponibilità di aule. La scadenza prevista degli esiti di questa azione sono funzione della disponibilità di aule e quindi della politica edilizia dell'Ateneo di Pisa.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contribuito dei docenti e degli studenti

In merito alla revisione dei percorsi di studio, a partire dall'a.a. 2017/18 il CdS ha aderito al progetto di revisione del piano di studi del corso di laurea magistrale in Farmacia operato, a livello nazionale, con il contributo di tutte le componenti universitarie interessate e degli organi di rappresentanza degli Ordini Professionali. Nella elaborazione dell'organizzazione didattica è stata tenuta in considerazione la necessità di adeguare il percorso formativo alla evoluzione del ruolo del farmacista nel nuovo modello di SSN, senza trascurare i vincoli europei, imposti per il mutuo riconoscimento del titolo di studio. Tale esame ha coinvolto pienamente docenti e studenti del corso di studio in un procedimento collaborativo.

Inoltre, la Commissione Paritetica del CdS ha adottato modalità di verifica sulle attività didattiche erogate dal corso di laurea, generando periodicamente un verbale che, secondo una procedura pienamente in linea con quanto previsto dalle linee guida dell'Ateneo, viene reso noto ai docenti del CdS. In particolare, si tengono periodicamente riunioni della Commissione Paritetica che prevedono un esame degli insegnamenti, a cui fare seguire le necessarie azioni migliorative per gli insegnamenti interessati del corso di laurea. Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è inoltre verificato in seno al Consiglio, non solo mediante l'analisi delle modalità di esame descritte all'interno delle schede di ogni insegnamento, ma anche dalla valutazione della consequenzialità degli argomenti e delle conoscenze acquisite dallo studente nei cinque anni di corso.

L'efficacia del tirocinio professionalizzante è costantemente monitorata attraverso una procedura di valutazione che coinvolge gli studenti e i tutor professionali.

Si precisa infine che da quest'anno accademico l'analisi dei risultati della valutazione della didattica, e le relative azioni di miglioramento, dovrà essere pubblicata e messa a disposizione degli studenti sul portale Valutami.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il corso di studio, insieme con il Dipartimento di Farmacia, ha costituito nel 2017 un Comitato di Indirizzo, comune a tutti i corsi del Dipartimento, che si è riunito per la prima volta il 18 ottobre 2017. Questo organo, che vede la partecipazione della componente docente e di esponenti del mondo del lavoro nei settori di riferimento per i corsi di studio, ha il compito di esaminare l'offerta formativa attivata e di indicare eventuali azioni di miglioramento che possano collegare

stabilmente il percorso formativo degli studenti alle effettive necessità del mondo professionale. Nell'incontro del 18 ottobre è stato espresso apprezzamento sulla preparazione multidisciplinare prevista dal nuovo corso di studio, più in linea con il ruolo che il laureato in Farmacia svolge nell'attuale contesto professionale. Viene evidenziata la significatività delle attività complementari, come contributo alla formazione di una figura professionale adeguata alla domanda del nuovo concetto di salute. E' stata sottolineata l'importanza dei seminari attivati dal corso di laurea per favorire il collegamento degli studenti con il mondo della professione. Si precisa infine che il Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Farmacia si riunirà nuovamente nel mese di novembre 2018 per verificare la rispondenza del percorso formativo con i profili professionali in continua evoluzione nel settore farmaceutico e dei prodotti per la salute.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Da quattro anni il Dipartimento di Farmacia conduce un'autonoma indagine sugli inserimenti professionali dei propri laureati ad 1 e 3 anni dal conseguimento del titolo, che consente anche il confronto con i corrispondenti dati a livello nazionale. L'indagine prevede inoltre che i laureati esprimano un parere sulla preparazione ricevuta nel corso di studio in relazione all'attuale esperienza lavorativa e/o formativa e possano indicare suggerimenti utili a migliorare la didattica del CdS.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di monitoraggio, Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati:

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?*
11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?*

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

OBIETTIVI

Obiettivo: Adeguamento del percorso formativo alla evoluzione del ruolo del farmacista nel nuovo modello di SSN ed al nuovo concetto di salute.

Aspetto critico individuato: Attualizzare il percorso didattico per rispondere all'evoluzione del concetto di salute, nel rispetto degli obiettivi formativi che il corso di laurea in Farmacia deve avere.

Azione da intraprendere: Analisi costantemente aggiornata delle competenze professionali richieste dal mondo del lavoro e delle indicazioni fornite dai laureati sulla preparazione ricevuta e sui suggerimenti utili a migliorare la didattica del CdS.

Modalità di attuazione dell'azione: Analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica relativi al prossimo a.a. 2018/19, verifica dei risultati di apprendimento e dell'indagine laureati condotta dal Dipartimento di Farmacia nell'ambito della Commissione Paritetica del CdS e del Comitato di Indirizzo.

Scadenza prevista: A.A. 2019/20.

Responsabile: Presidente del CdS con la collaborazione della Commissione Paritetica del CdS e del Comitato di Indirizzo.

Risorse: nessuna risorsa richiesta per questo aspetto

Risultati attesi: Orientare gli insegnamenti del CdS verso gli obiettivi formativi del nuovo percorso, controllare che gli stessi siano correttamente definiti e articolati. Verificare un impatto positivo nell'assorbimento dei laureati nel mondo del lavoro.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il corso di studio da alcuni anni denota un numero sostanzialmente stabile di immatricolati, con una non trascurabile percentuale di matricole che proviene da altri corso di studio o da altre sedi universitarie e/o da altre regioni.

Si registrano risultati significativamente superiori alla media geografica e nazionale per gli indicatori relativi alla percentuale di laureati occupati ad uno e tre anni dal conseguimento del titolo, così come evidenziato del resto anche dall'indagine che il Dipartimento di Farmacia conduce da alcuni anni sugli inserimenti professionali dei propri laureati.

Per quanto riguarda la valutazione della didattica (gruppo E), non si può non rilevare invece un rallentamento delle carriere degli studenti del I anno, che dovrà essere attentamente monitorato nei prossimi anni accademici.

Si registra infine un'elevata percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo (Medicina, professioni sanitarie, CTF etc.), mentre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è decisamente inferiore al corrispondente dato dell'area geografia e nazionale; ciò dimostra che il corso di laurea incontra comunque la soddisfazione dei propri studenti.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo: Monitoraggio delle carriere degli studenti del I anno

Aspetto critico individuato: il corso di studio registra una progressione delle carriere degli studenti del I anno generalmente più rallentata rispetto a quanto evidenziato per l'area geografia e a livello nazionale

Azione da intraprendere: attuare un monitoraggio più puntuale delle carriere degli studenti del I anno, tenendo anche conto delle tempistiche del recupero debiti.

Modalità di attuazione dell'azione: procedere ad un monitoraggio almeno annuale dell'andamento delle matricole

Scadenza prevista: 31/12/2020

Responsabile: Presidente del CdS con la collaborazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e l'Ufficio Statistico di Ateneo

Risorse: nessuna risorsa particolare richiesta

Risultati attesi: acquisire informazioni più precise e puntuali sul monitoraggio delle carriere degli studenti del I anno.